



A TUTTI I SINDACI DEL PIEMONTE LETTERA APERTA

IL CONAI AIUTA O DISTRUGGE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI?

ALLARME RACCOLTA DIFFERENZIATA I CORRISPETTIVI CONAI AI COMUNI/CONSORZI CROLLANO

Egregio Signor Sindaco

Il 23 dicembre 2008 è stato firmato l'accordo ANCI/CONAI – potrebbe essere assai peggiorativo rispetto ai corrispettivi che CONAI restituisce ai Comuni/Consorzi.

Molto dipenderà dagli "ALEGATI TECNICI" che si stanno discutendo con le Regioni. Il CONAI cerca di scaricare il proprio deficit in vari modi.

Fattori da definire:

- 1) entità dei corrispettivi per la RD ai Comuni/Consorzi, oggi molto bassi rispetto ai costi di raccolta, (in particolare per il Porta/Porta).
Con bilanci comunali già tirati si può mettere in crisi e scoraggiare la RD con le possibili conseguenze o di ritornare allo smaltimento (discarica/inceneritore) oppure pesanti aggravii per i cittadini di TARSU/TIA
- 2) riduzione fasce di tolleranza delle impurità rispetto alla frazione raccolta ovvero: ridefinizione parametri di qualità
Esempio: se nelle plastiche l'indice di purezza della frazione si riduce dal 6% al 4% si avrebbe la conseguenza che il 75% dei materiali scenderebbe di fascia con il risultato di una perdita per Comuni/Consorzi del 30% dei corrispettivi.
- 3) Controlli: viene richiesto un soggetto terzo per i controlli delle partite di materia essendo economicamente rilevante l'inserimento nella fascia di corrispettivo
Circa i controlli esiste anche il problema delle frequenze: ogni carico, ogni settimana? Si potrebbe utilizzare il metodo del campionamento
- 4) piattaforme più vicine ai Comuni per ridurre i costi di trasporto
- 5) maggiori tolleranze verso prodotti di filiera anche se non in convenzione
Esempio le plastiche, i cittadini non distinguono molto se la bacinella è imballaggio o meno, certamente però può ricondursi ad uno dei polimeri di selezione, idem un bicchiere di vetro ecc. Quei prodotti non inquinano i carichi quindi potrebbero essere tollerati

IL CAC (contributo ambientale conai) è molto più basso di quello versato in Europa di conseguenza si disincentiva e scoraggia la RD, quindi: ancora grandi discariche e tanti inceneritori, rischiamo di diventare la pattumiera d'Europa

L'effetto combinato di tutti questi fattori determina consistenti differenze quantitative - qualitative per aggravare la situazione

Vi chiediamo di approvare la Mozione sotto riportata, al fine di rendere gli ALLEGATI TECNICI" - favorevoli e di comunicarci l'esito - grazie

MOZIONE od OdG (bozza)

Al Presidente del Consiglio.....

Al Signor Sindaco/Presidente della Provincia.....

MOZIONE/ORDINE DEL GIORNO/INTERPELLANZA

Oggetto: Accordo ANCI - CONAI DEL 23 DICEMBRE 2008

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI.....

PREMESSO

Che in data 23 dicembre 2008 è stato firmato l'accordo ANCI/CONAI, con implicazioni conseguenti molto negative per i Comuni/Consorzi con il rischio di penalizzare e vanificare anche i ruoli di Province e Regioni che cercano di raggiungere gli obiettivi indicati nella legge nazionale 152/06.

CONSIDERATO

Che l'accordo ANCI/CONAI si completa, si sostanzia e si ratifica nel confronto con le Regioni per la definizione degli "ALLEGATI TECNICI"

Che i fattori da definire sono i seguenti:

1.1) Entità dei corrispettivi per la RD ai Comuni/Consorzi, oggi molto bassi rispetto ai costi di raccolta, (in particolare per il Porta/Porta). Con bilanci comunali già tirati si può mettere in crisi e scoraggiare la RD con le possibili conseguenze o di ritornare allo smaltimento (discarica/inceneritore) oppure pesanti aggravii per i cittadini di TARSU/TiA.

1.2) Riduzione fasce di tolleranza delle impurità rispetto alla frazione raccolta ovvero: ridefinizione parametri di qualità.

Esempio: se nelle plastiche l'indice di purezza della frazione si riduce dal 6% al 4% si avrebbe la conseguenza che il 75% dei materiali scenderebbe di fascia con il risultato di una perdita per Comuni/Consorzi del 30% dei corrispettivi.

1.3) Controlli: da parte di un soggetto terzo per i controlli delle partite di materia essendo economicamente rilevante l'inserimento nella fasce di corrispettivo.

Circa i controlli esiste anche il problema delle frequenze: ogni carico, ogni settimana? Si potrebbe utilizzare il metodo del campionamento.

1.4) Piattaforme più vicine ai Comuni per ridurre i costi di trasporto.

1.5) Maggiori tolleranze verso prodotti di filiera anche se non in convenzione.

Esempio le plastiche, i cittadini non distinguono molto se la bacinella è imballaggio o meno, certamente però può ricondursi ad uno dei polimeri di selezione, idem un bicchiere di vetro ecc. Quei prodotti non inquinano i carichi quindi potrebbero essere tollerati.

VALUTATO

Che l'effetto combinato di tutti questi fattori determina consistenti differenze quantitative e qualitative per giungere al vero dilemma:

questo accordo rischia di minare alle fondamenta la prevenzione e la raccolta differenziata dei Comuni/Consorzi per le possibili risultanze di carattere economico, differenze fra oneri di costo della RD spinta (Porta/Porta) ed i corrispettivi sempre al ribasso forniti da CONAI

IMPEGNANO

il Sindaco – IL Presidente della Provincia a:

- relazionare sullo stato dell'arte e sulle conseguenze dell'accordo in discussione;
- informare adeguatamente i soggetti interessati;
- farsi partecipe con ANCI, Provincia e Regione affinché i risultati degli "Allegati Tecnici" possano conseguire un risultato economico di significato per le comunità locali, onde evitare che anche il grande sforzo economico, in termini di investimenti/contributi elargiti dagli enti preposti a sostegno di progetti di raccolta differenziata spinta dei rifiuti.

Addi,

Firma Consiglieri Comunale/Provinciali.....

Il Portavoce del CARP (Coordinamento Ambientalista Rifiuti Piemonte)

P. C. CAVALLARI

3483249765